

---

**Polo Centrale**  
**Presidio della Qualità di Ateneo**  
**VERBALE N. 3**  
**7 febbraio 2013**

---

**VERBALE N 3: INCONTRO DEL 7 FEBBRAIO 2013 ORE 15.30 – AULA MULTIFUNZIONE, PALAZZO ATENEIO**

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
Coordinatore	prof. L. Angelini	<b>X</b>		
Componente	Prof.ssa Marie Thérèse Jacquet	<b>X</b>		
	Prof. Luigi Palmieri	<b>X</b>		
	Prof.ssa Maria Costabile			
	Prof. Giuseppe De Mastro	<b>X</b>		
	Prof. Eugenio Maiorano			<b>X</b>
	Prof. Giuseppe Elia	<b>X</b>		
	Prof. Antonio Iannarelli	<b>X</b>		
	Dott.ssa Angela Maria D'Uggento	<b>X</b>		
	Dott. Massimo Iaquina	<b>X</b>		
	Dott. Giorgio Ernesto Macchia	<b>X</b>		
Area Percorsi di Qualità	Dott.ssa Luigia Mincuzzi	<b>X</b>		
	Dott. Domenico Pellerano (Segretario verbalizzate)	<b>X</b>		
D.A.R.D.R.E.	Dott.ssa Paola Amati	<b>X</b>		
C.S.I.	Dott.ssa Costantina Caruso	<b>X</b>		
	Dott. Vincenzo Fiorentino			<b>X</b>
	Dott. Roberto Kudlika	<b>X</b>		
Altri partecipanti	Prof. Giancarlo Tanucci (delegato del Rettore alla Didattica)	<b>X</b>		

**Ordine del giorno:**

Comunicazioni

1. Verbali delle riunioni precedenti
  2. Presidio della Qualità di Ateneo: architettura sito web
  3. Prime scadenze del processo di Accreditamento ANVUR;
  4. Giornata di lavori sul processo AVA
- Varie ed eventuali.

**Comunicazioni**

In apertura di riunione, il Coordinatore comunica quanto emerso dalla sua partecipazione all'ultima seduta del Senato Accademico lo scorso 5 febbraio.

Il punto che riguardava le attività relative alle competenze del Presidio, e cioè il punto 6.bis, era stato inserito in extremis nell'ordine del giorno. Inoltre in tale occasione numerosi dubbi sono stati espressi dai Direttori di Dipartimento su quanto viene richiesto attuare.

Il Coordinatore prosegue aggiornando i convenuti sulle indicazioni, da parte dei Dipartimenti, dei nominativi referenti per ciascuna Macro Area.

Si ravvisa molta confusione e una situazione diffusa in ateneo di disagio: la costituzione dei Presidi di Macro Area si annuncia difficoltosa. alla poca chiarezza si aggiunge la difficoltà di soddisfare continue richieste anche pressanti.

Nonostante la comprensione per le oggettive difficoltà correlate al cambiamento, i convenuti ritengono che non ci possono essere tuttavia deroghe a quanto stabilito. Per cui per le nomine si potrebbe non passare dal Consiglio di Dipartimento (per accelerare i tempi), ma costruire un accordo che porti

- i Direttori di Dipartimento afferenti alle Macro Aree a indicare direttamente due nominativi del personale tecnico amministrativo per ciascuna Macro Area (la cui nomina sarà effettuata dal Direttore Generale);
- i rappresentanti delle aree che fanno parte delle Macro Aree a comunicare al Pro Rettore, per ciascuna Macro Area, i nominativi dei due docenti individuati per far parte del Presidio della Qualità di Macro Area.

Comunque, alla fine il punto relativo al Presidio della qualità di Ateneo è stato rinviato e quindi le decisioni saranno prese nella prossima riunione del Senato.

Per la Macro Area 2 il Coordinatore riporta una situazione di attenzione dovuta alla necessità di fornire ulteriori informazioni e maggiore chiarezza sugli adempimenti e sui riflessi che intervengono con il nuovo sistema AVA.

La prof.ssa Jacquet chiarisce che la circolazione delle informazioni è alla base di una buona funzionalità dell'università, sostiene che non è il caso di rallentare i flussi informativi per essere più incisivi sull'attivazione del meccanismo di attivazione dei presidi e di questo sistema. Come indicato nella precedente riunione evidenzia la necessità di dotarsi al più presto del documento che illustri la Politica per la Qualità di Ateneo

Interviene la dott.ssa Mincuzzi comunicando che già da tempo, in qualsiasi occasione relativa a processi qualità, è stata segnalata la necessità di avere una Politica della Qualità che deve essere l'espressione formale degli organi di governo riguardo agli orientamenti ed indirizzi generali relativi alla qualità. La prof.ssa Jaquet ribadisce la necessità di predisporre un documento per la Politica della Qualità, un documento unico, diffuso e condiviso per l'attivazione dei processi.

Il Coordinatore e i partecipanti tutti concordano sulla necessità di definire una Politica della Qualità dell'ateneo.

Il Prof. Iannarelli constata che con queste problematiche emergono problemi di fondo: individua nell'approssimazione con cui è stato fatto lo Statuto la causa delle attività da fare ora in poco tempo e concorda con la prof. Jacquet sulla necessità di dare un input per via gerarchica. Si deve partire dalla definizione della politica della qualità per avere una guida effettiva sul da farsi. Il presidio non può avere un ruolo di supplenza rispetto a responsabilità degli organi di governo, ma è un gestore di "indirizzo dato dagli organi di governo".

I referenti di Macro Area illustrano, per quanto di competenza, lo stato dell'arte relativo alla composizione dei Presidi di Macro Area.

## **1. Verbali delle riunioni precedenti**

Il Coordinatore comunica che si sta predisponendo uno spazio riservato per condividere documenti interni o in fase di definizione come ad es. i verbali per l'opportuna condivisione. I verbali relativi alle riunioni del Presidio della Qualità di Ateneo saranno al più presto resi disponibili.

## 2. Presidio della Qualità di Ateneo: architettura sito web

Il Coordinatore illustra ai presenti la struttura del sito web. Invita i presenti ad arricchire la composizione della pagina relativa alla composizione del Presidio ciascuno con i propri curricula.

## 3. Prime scadenze del processo di Accreditamento ANVUR;

Per le linee guida si prevede di condividere quanto emergerà dall'incontro dell'11 febbraio e venire a una versione definitiva delle linee guida nel prossimo incontro.

Si focalizza l'attenzione sul Rapporto del Riesame.

Si condividono alcune considerazioni tecniche e operative sui dati da inserire nelle schede e link di riferimento come ad es. <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>.

Nelle linee guida il Coordinatore ha inserito una raccomandazione sul non esagerare rispetto alle azioni correttive, perché ci dovrà essere sempre evidenza del lavoro fatto.

Si apre un'ampia discussione fra i partecipanti su come dovrà gestire il Presidio della Qualità di Ateneo il processo del Rapporto di Riesame ai fini dell'Assicurazione della Qualità, sia in termini organizzativi che operativi.

Il prof. Palmieri propone una verifica della correttezza del riesame:

- un primo livello di verifica sui quadri da compilare
- un secondo livello sulla congruità per gruppi dei rapporti inseriti.

Il Senato poi si assume la responsabilità dell'offerta formativa e fa la valutazione qualitativa.

L'osservazione che si può fare è sull'iter procedurale ma solo successivamente. Ora si può solo verificare la conformità dei campi compilati.

Il prof. Elia pone un problema di metodo: se il presidio verifica la completezza di un rapporto di riesame già approvato come si comporterà? Deve rimandare indietro il documento o deve comunicare le indicazioni di errore e rimandarla indietro?

La Prof.ssa Jacquet ritiene che i RdR come arrivano devono essere caricati e questo deve essere chiarito durante la Giornata di lavori stabilita per l'11 febbraio. È questa l'occasione per far comprendere l'importanza dei Presidi di Macro area che possono controllare i RdR sollevando il Presidio centrale da tale incarico.

Il Coordinatore chiede: il RdR chi lo approva? Chi lo rende legittimo? Chi lo carica sul sito?

Dopo un ampio e accurato dibattito e confronto si è convenuti alla completa condivisione sulla procedura da adottare per consentire l'adempimento previsto per il riesame prossimo.

Nel RdR ci deve essere l'indicazione di una risposta convalidata con una verifica che ci sia stata una discussione. Se c'è questo il rapporto va bene.

Il prof. Palmieri rimanda a dopo questa prima fase un'analisi più accurata di tutto il sistema per porre una serie di problemi anche nelle linee guida in modo da dare indicazioni ai dipartimenti indicazioni per evitare le duplicazioni funzionali in strutture diverse (presidio, commissioni paritetiche, gruppo di riesame).

Per la ricerca è previsto un presidio interno ai dipartimenti mentre per la didattica i presidi sono interni ai corsi di studio e non è detto che nei dipartimenti si voglia raggiungere un accordo su questo.

Si apre un ampio confronto che parte dal Prof. Palmieri sulla necessità di prevedere che le competenze del presidio saranno sempre maggiori, allargandosi alla ricerca e alla terza missione e sarà necessario prepararsi a rispondere ai Direttori di dipartimento anche per diffondere la politica della qualità senza la quale sarà difficile poter proseguire su un cammino di legittimità che dal

regolamento didattico non si evince anche perché è limitato alla sola didattica. Non si può prescindere dalle altre cose (ricerca e terza missione). La prof.ssa Jacquet sottolinea la necessità di competenze diversificate per far fronte alla molteplicità dell'azione del Presidio della Qualità di Ateneo che solo in questo momento è circoscritta alla didattica.

A pagina 18 del decreto ad esempio dice che il presidio verifica con riferimento alle attività formative attivate siano coerenti con i limiti. Era un compito del nucleo che viene così dato al presidio ed entra nel merito. Ci si pone la domanda di quali azioni possa intraprendere il presidio dopo aver verificato?

Gran parte dei convenuti ritengono sia il caso di rivedere l'art. 38 del Regolamento Didattico di Ateneo. Il Presidio della Qualità deve essere un organo statutario e deve avere un suo Regolamento di gestione.

Si decide che il RdR deve pervenire all'Area Percorsi di Qualità che provvederà a smistarli ai Referenti di Macroarea.

#### **4. Giornata di lavori sul processo AVA**

Si discute su come gestire la Giornata di lavori sul processo AVA, quali argomenti approfondire, chi deve farsi carico di illustrare il processo.

Il Coordinatore propone di spiegare il processo, il rapporto di riesame con alcune premesse rispetto all'OFF.F del prossimo anno.

Il prof. Iannarelli propone di specificare che sono individuati direttori e presidenti quali attori coinvolti nel processo, che nel futuro ci sarà un meccanismo finalizzato a ricostruire un modello e una struttura a geometria variabile mettendola a punto anche con una base modellizzata dal presidio.

Si concorda sul fatto che alcune informazioni relative al DM n. 47 dovranno essere fornite per evitare che ci siano false illusioni. Il prof. Palmieri viene incaricato di preparare una presentazione specifica sul Rapporto del Riesame, mentre il prof. Angelini provvederà ad una presentazione integrata del processo AVA e del DM 47/2013.

#### **Varie ed eventuali**

Non essendoci varie ed eventuali da discutere il Coordinatore scioglie la seduta, concordando con i presenti la data del prossimo incontro fissata per il giorno 14 febbraio 2013 alle ore 15.30 presso l'Aula multifunzione.

#### **Documenti allegati:**

-----  
I lavori terminano alle ore 19.00

Bari, 7 febbraio 2013

L.C.S.

il Coordinatore: prof. L. Angelini

il Verbalizzante: dott. Domenico Pellerano

